

Il sindacato Sap sulla carenza di personale qualificato: "Rischio black out per le attività formative dell'istituto" "Scuola di polizia senza docenti"

di Chiara Fabrizi

SPOLETO

■ "Rischio black out per le attività formative della Scuola di polizia". La denuncia arriva dal Sap (sindacato autonomo di polizia) che torna ad alzare i riflettori sulla "cronica carenza di personale qualificato" dell'istituto per

sovrintendenti di viale Trento e Trieste, che ora, però, fa il paio "col carico abnorme di lavoro".

Dopo anni di timori sulle sorti della Scuola di polizia, infatti, le assegnazioni di corsi sono diventate regolari e assicurano un flusso costante di allievi e operatori di ogni grado e specialità. Tuttavia, l'istituto Rolando Lanari "rischia l'implosione" perché il personale in servizio è all'osso da

tempo. La situazione, però, si sta aggravando mese dopo mese a causa di trasferimenti e pensionamenti, che proseguono senza tenere conto della mole di lavoro assegnata all'Istituto per sovrintendenti. In questo quadro, Moreno Elia, che della Scuola di Polizia è un istruttore, oltre a essere consigliere nazionale del

Sap per l'Umbria, nelle ultime ore ha spiegato che "entro i prossimi tre anni l'Istituto perderà un terzo dell'attuale organico, che passerà da 89 a 58 unità e tra i 31 che lasceranno figurano anche 14 dei 30 istruttori ora presenti per le varie discipline".

In questo quadro, a fare "rischiare l'implosione della Scuola di Polizia" è "il carico di lavoro abnorme che viene riversato a Spoleto, dove - spiega Elia - si è regolarmente a massima capienza, ovvero vengono accolti oltre 500 allievi per

corsi di primo e secondo livello, che si sovrappongono continuamente," a fronte di un organico permanente che, "seppur esperto e volenteroso, è ormai anziano e prossimo al pensionamento".

Il Sap, che ha fatto della difesa dell'Istituto Lanari una delle sue battaglie più rilevanti in Umbria, è ben consapevole di come "la Scuola sia uscita indenne da miope scelte ministeriali e di spending review, in base alle quali avrebbe dovuto chiudere" e pure che "ora è al riparo dagli eccessivi costi di affitto", i quali ne hanno per anni minato la sopravvivenza stessa. Tuttavia, lo stesso Sap, oggi con l'intervento di Elia, sollecita "il Dipartimento di Pubblica sicurezza e le varie autorità politiche" ad approntare un "progetto di potenziamento e ringiovanimento del personale permanente, procedendo all'assegnazione di giovani istruttori che possano ricevere il know how del personale che in questi

quasi 30 anni di attività ha saputo dare lustro all'amministrazione, formando migliaia di operatori". Infine, Elia ritiene che "per dimensione, quantità degli allievi e dei docenti annualmente ospitati e pure per la varietà dei corsi organizzati, la Scuola di polizia di Spoleto meriterebbe di essere elevata di rango al pari delle scuole di Nettuno e Cesena con il conseguente aumento della pianta organica in quantità e qualità". Servono insomma risposte e servono in fretta.

E' allarme

"In tre anni si perderà un terzo dell'organico, da 89 a 58 unità"



Istituto Lanari Il sindacato Sap non molla la sua battaglia e sollecita il Dipartimento di massima sicurezza



Peso: 43%